

Il caso - Al centro della nuova iniziativa c'è la Conferenza dei Servizi convocata per il 26 agosto chiamata ad esaminare l'Aia

Fonderie Pisano, lunedì la protesta dei lavoratori dinanzi la sede dell'Asl

Il sindacato lancia un appello alle istituzioni: si garantisca diritto al lavoro e alla salute

La vertenza Fonderie Pisano entra in una fase cruciale e la Fiom Cgil Salerno annuncia che la mobilitazione andrà avanti anche la prossima settimana. La decisione è stata comunicata dalla segreteria provinciale della Fiom Cgil del insieme alla Rsu e alle maestranze dello stabilimento di Fratte, nell'ambito del percorso di lotta avviato nel settembre 2025 per rivendicare «lavoro e futuro» per i circa cento dipendenti dell'impianto salernitano e per le altre decine di lavoratori impiegati nel gruppo e nell'indotto. Al centro della nuova iniziativa c'è la Conferenza dei Servizi convocata per il 26 agosto, chiamata a riesaminare l'Autorizzazione integrata ambientale delle Fonderie Pisano. Per la Fiom si tratta di un passaggio decisivo, che richiede «la massima attenzione e partecipazione da parte di tutti gli attori coinvolti». Il sindacato sottolinea che le iniziative svolte in questi giorni hanno consentito confronti definiti «utilissimi» con il sindaco di Salerno, con l'assessore regionale alle Attività produttive della Campania e con la direttrice e alcuni funzionari del Dipartimento Arpac di Salerno. Incontri nei quali la Fiom ha portato



il punto di vista dei lavoratori e ha illustrato la condizione delle maestranze

“
È necessaria la la massima attenzione e partecipazione da parte di tutti
”

impegnate nella vertenza. «Con questi incontri – evidenzia la Fiom Cgil – abbiamo avuto la possibilità di portare il punto di vista e la condizione delle maestranze in questa vertenza e di illustrare più in dettaglio lo spirito che ci muove nella direzione di tutelare il diritto al lavoro e il diritto alla salute di tutti». Il sindacato ribadisce che le valutazioni e le scelte che saranno assunte nelle prossime settimane avranno ricadute dirette sulla possibile continuità occupazionale e sugli investimenti ancora da rea-

lizzare per un nuovo sito produttivo in un'area ritenuta idonea, obiettivo che, secondo la Fiom, rappresenta l'orizzonte condiviso da lavoratori e organizzazioni sindacali. Nella nota del sindacato viene inoltre lanciato un appello a tutte le istituzioni. «Nessuna istituzione locale, regionale o nazionale deve sentirsi esclusa dal fare la propria parte», scrive la Fiom, chiedendo un impegno concreto, ciascuno per le proprie competenze, per favorire una possibile ripresa produttiva e l'avvio di

nuovi investimenti in provincia di Salerno.

La mobilitazione proseguirà già nei prossimi giorni. Il sindacato comunica di aver inviato nella giornata di ieri una richiesta formale alla Direzione generale dell'Asl Salerno e annuncia che, in assenza di riscontri, si terrà un presidio il 10 agosto, dalle 9.30 alle 11.30, davanti alla sede dell'Asl di via Nizza a Salerno. Per la Fiom il coinvolgimento dell'azienda sanitaria rappresenta un passaggio importante all'interno di una vertenza che continua a intrecciare le questioni ambientali, sanitarie e occupazionali. Il sindacato insiste sul fatto che la tutela della salute e la difesa del lavoro non devono essere considerate obiettivi alternativi, ma elementi da perseguire insieme attraverso scelte responsabili e investimenti adeguati.

In vista della Conferenza dei Servizi del 26 agosto, dunque, la tensione resta alta. I lavoratori delle Fonderie Pisano e la Fiom Cgil chiedono che il confronto istituzionale produca finalmente prospettive concrete per il futuro dello stabilimento di Fratte e per le famiglie che da mesi vivono nell'incertezza.

Il fatto - Crescita significativa sia delle quantità trattate sia del numero dei Comuni conferitori: nel 2025 coinvolti 72 comuni

Dalla piattaforma di EcoAmbiente distribuite risorse ai Comuni per circa 400 mila euro

La gestione della piattaforma del vetro di EcoAmbiente Salerno S.p.A. continua a produrre risultati concreti per il territorio, confermando un esempio di economia circolare capace di coniugare sostenibilità ambientale ed efficienza gestionale. I dati della piattaforma evidenziano una crescita significativa sia delle quantità trattate sia del numero dei Comuni conferitori. Nel 2025 sono stati coinvolti ben 72 Comuni rispetto ai 52 del 2024 e i 47 Comuni del 2023, con oltre 19.000 tonnellate degli imballaggi in vetro conferite nel solo anno 2025. Il sistema ha generato benefici economici consentendo alla società, che opera in regime di house providing per l'Ente d'Ambito della Provincia di Salerno, di riconoscere ai Comuni conferitori risorse per un valore totale di circa 400 mila euro. I risultati per il 2026 mostrano una prospettiva di ulteriore crescita, con 80 Comuni aderenti e una stima di conferimenti al

31 dicembre 2026 di oltre 23.000 tonnellate. «La piattaforma del vetro rappresenta oggi uno degli strumenti più efficaci attraverso cui EcoAmbiente trasforma una corretta gestione in valore economico e ambientale per i Comuni», dichiara Nicola Ciancio, Presidente del Consiglio di Amministrazione di EcoAmbiente. «I risultati raggiunti dimostrano che investire sulla qualità della raccolta differenziata e sull'efficienza degli impianti significa generare risorse concrete per i territori, ridurre e contenere i costi del sistema e rafforzare il percorso verso un modello di economia circolare sempre più solido e sostenibile». Rispetto ai dati consuntivi del 2025, i corrispettivi per circa 400 mila euro generati dalla gestione della piattaforma di raccolta del vetro e la riduzione dei costi di gestione delle discariche in fase di post-esercizio rispetto ai valori del 2024, quantificati in circa 300 mila euro, contribui-

ranno a mitigare gli effetti degli inevitabili adeguamenti tariffari determinati dall'attuale contesto economico. Il settore dell'igiene ambientale sta infatti affrontando una crescita generalizzata dei costi legata all'aumento dei prezzi dell'energia, dei carburanti e delle materie prime. In questo scenario, il miglioramento dell'efficienza gestionale e la valorizzazione delle filiere del riciclo assumono un'importanza strategica. La sfida dei prossimi anni sarà quella di accrescere ulteriormente le performance della piattaforma del vetro elevando la qualità del materiale in uscita. Un vetro più pulito e con minori impurità consente infatti di ottenere migliori riconoscimenti economici dal sistema consortile e dall'industria del riciclo, generando maggior valore da redistribuire ai territori. Per raggiungere questo obiettivo sarà fondamentale il contributo di tutti. Una raccolta differenziata attenta alla qualità si



traduce direttamente in maggiori benefici economici per le amministrazioni comunali e in una maggiore capacità del sistema di contenere i costi del servizio.